



Famiglia Alessandro Savatton accanto ai figli John e Maria Agnelli. 24 anni, Tobias, 21 anni, e Luca, 18, a cui ha dedicato il libro «La tradizione» (in libreria per Mondadori)

# Eredità Agnelli, il Tribunale dispone la restituzione a Elkann di parte delle carte sequestrate

## La decisione del Riesame. Esclusi testamento e documenti di Marella Caracciolo

di **Simona Lorenzetti** e **Massimiliano Neurozzi**

**ROMA** Con l'accensione di faldoni, cartelline, raccoglitori riguardanti Marella Caracciolo — tra cui il testamento — la Procura di Torino dovrà restituire a John Elkann e a Giuseppina Ferrero «tutto quanto loro sequestrato, anche in copia», compresi device e contenuti dati. Il tribunale del Riesame di Torino — presidente Stefano Virali, relatore Giancarlo Capocchi, giudice Giulia Caraglio — ha infatti «annullato in parte» il decreto di sequestro del pm nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte dichiarazioni fraudolente dei redditi della vedova dell'Avvocato, relative al 2011 e al 2012.

I giudici hanno dunque accolto in parte il ricorso dei difensori del presidente di Eni (entrato all'indagine), gli avvocati Paolo Strisciuglio, Federico Cecconi e Carlo Re, e quello dei legali dello storico commercialista di famiglia, gli avvocati Marco Ferrero e Paolo Enrico Benito. «Siamo



**Casa** Margherita Agnelli, sorelliniglia di Gianni Agnelli e Marella Caracciolo, e a destra il figlio John Elkann, presidente di Eni e presidente di Stellantis, avuto con la scrittrice Annalena e i suoi fratelli Sara e Giovanni e Luca

ovviamente soddisfatti — hanno commentato i difensori — perché è stato affermato un principio giuridico del quale eravamo molto convinti». Il tribunale ha accolto pressoché integralmente il nostro ricorso, disponendo la restituzione della quasi totalità del materiale sequestrato. Manteniamo la nostra tranquillità e la piena fiducia nel lavoro del magistrato». Secondo l'ordinanza del Riesame — che si è riservato il deposito della motivazione — tra gli atti che restituiscono sotto sequestro ci sono: il testamento pubblico numero 3.463 del 12 agosto 2012 redatto dal notaio svizzero Urs Robert von Graenicher, terzo indagato dell'inchiesta; le aggiunte testamentarie del 14 agosto 2012 e del 20 agosto



2012, i contratti di locazione del 2011 e del 2012 relativi a villa Fresco, sulle colline torinesi, e quelli di comodato della casa a Roma, e della tenuta di Villar Perosa, oltre a un contratto di lavoro tra Marella Caracciolo e una presunta dipendente. Tutti elementi che sarebbero alla base della contestazione fatta dal procuratore aggiunto Marco Gianoglio e dai pubblici ministeri Mario Benito e Giulia Marchetti, che coordinano le indagini della procura di Torino. «Il fatto è che la residenza fiscale in Svizzera della moglie di Gianni Agnelli fosse «fittizia». Da qui, la presunta evasione di Iprel, sui 3,7 milioni di euro. Per la quale sono appunto indagati Elkann, Ferrero e il fratello svizzero il primo assumendo direttamente o attraverso società personale che si sarebbe preso cura della società, gli altri due predisponendo le dichiarazioni dei redditi».

Nelle mani degli investigatori restano dunque alcuni dei documenti indicati nel decreto di sequestro e altri appuntati nel verbale del finanziere del nucleo di polizia economico finanziaria, tutti atti ritenuti a «Dda», le iniziali di Donna Marella (Caracciolo).

Detto che una visione completa si avrà solo con la motivazione, l'impressione è che la decisione fuori atteso al tema delle «evidenze probatorie specifiche connesse ai dati in sequestro»: ovvero, alla pertinenza tra documenti sequestrati e le ipotesi di reato. Quello per cui, a fine 2012, il Riesame (con stesso presidente e relatore) aveva annullato un decreto, relativo a un'altra complessa inchiesta, fu il giudizio cautelare non ha deprezzato i sequestri connessi alle presunte «dichiarazioni fraudolente», pure avvenute uno stop (momentaneo?) agli elementi che potrebbero allargare l'azione investigativa, dall'eredità dell'avvocato all'assetto della Stellantis, la consorte della famiglia Agnelli.

**Se Caracciolo è**  
Leggì sul sito del Corriere della Sera. Tutte le notizie di cronaca, guardate video e sfoglia la gallery

### La vicenda

● Il Tribunale del Riesame ha accolto parzialmente il ricorso presentato dalle difese contro i sequestri disposti dalla Procura di Torino nell'inchiesta che ruota intorno all'eredità Agnelli

● I giudici hanno disposto la restituzione agli interessati di gran parte delle carte sequestrate dalla procura di Torino

● Il ricorso era stato presentato dai legali di John Elkann e del commercialista Gianluca Ferrero

● L'inchiesta della Procura di Torino è stata aperta per l'ipotesi di reato di dichiarazione fraudolenta in relazione ai redditi, per gli anni 2011 e 2012. Nei quali Marella Caracciolo, moglie dell'Avvocato, ereditò dalla figlia Margherita una rendita vitalizia

### La holding

L'ordinanza potrebbe fermare l'allargamento delle investigazioni alla holding Dicembre

«Siamo stati tutti insieme durante il Covid e dopo. Mi sono trovato a occuparmi degli anni adolescenziali, dei dottorati, dei test d'ammissione alle scuole o delle loro prime esperienze lavorative. Ognuno di noi è quello che fa quando gli capitano le cose che non si aspetta e lo, lì, ho capito e rispettato ancora di più le donne che lavorano e crescono dei figli. So di essere migliorato, sono diventato più paziente. Ora, i ragazzi sono negli Stati Uniti, anche se, a rotazione, li ho sempre a casa e, ogni giorno, posso sentirli al telefono con loro. Li vedo felici, sereni. Mi cercano, vogliono stare con me. Se c'è un'opportunità di misura per il rapporto tra padre e figli, questa mi piace molto».

top di servizi aeroportuali più innovativi. L'ex Adianta, oggi Mandox, azienda con cuore e lea italiani, non proviene più le autostrade del nostro paese, ma grazie al rapporto con Florentino Peres, nostro socio in Alberta, è leader nel campo delle infrastrutture a livello mondiale».

**A quel premio a New York, c'era Sharon Stone, che ha appena detto di essere in cerca di un amore, vi siete conosciuti?**

«È una donna straordinaria... Ma erano i miei figli che ho cercato con gli occhi prima di prendere la parola dal podio».

**Com'è stato occuparsi di loro quando si è separato?**

«Siamo stati tutti insieme durante il Covid e dopo. Mi sono trovato a occuparmi degli anni adolescenziali, dei dottorati, dei test d'ammissione alle scuole o delle loro prime esperienze lavorative. Ognuno di noi è quello che fa quando gli capitano le cose che non si aspetta e lo, lì, ho capito e rispettato ancora di più le donne che lavorano e crescono dei figli. So di essere migliorato, sono diventato più paziente. Ora, i ragazzi sono negli Stati Uniti, anche se, a rotazione, li ho sempre a casa e, ogni giorno, posso sentirli al telefono con loro. Li vedo felici, sereni. Mi cercano, vogliono stare con me. Se c'è un'opportunità di misura per il rapporto tra padre e figli, questa mi piace molto».

**Lei che rapporto ha con suo padre?**

«Siamo due personalità forti, quindi, c'è voluto tempo per costruire il nostro rapporto, fatto di stima e di grande affetto e oggi è bello vederlo solidificato di come vanno le cose. Ai giorni nostri, la relazione tra genitori e figli è molto più orizzontale che verticale. Prima, l'autorità del genitore veniva anche dai genitori. Nel mio libro ho raccontato un'esperienza ricevuta da mia madre, perché a scuola avevo chiesto la merenda ai compagni, facendo fare briciole figure alla famiglia».

**E come è stato educato a riconoscere i suoi privilegi?**

«È stato, mio padre mi mandava a lavorare. La prima volta, ero con il mio fratello, 12 anni lui, 10, credo. Abbiamo pulito le calze dell'azienda e fatto i caddy nei campi da golf. A fine estate, avevano guadagnato quella lire a testa e papà dice: festeggiare, comprate le scarpe da trekking. Poi, alla cassa, ha avuto i soldi, pagate voi. Abbiamo speso fino all'ultimo centesimo».

**È riuscito a fare qualcosa di simile coi suoi figli?**

«Gli interessi sono rimasti uguali, le modalità sono diverse. Educato di più con l'esempio e il dialogo».

**Che cosa fanno oggi i ragazzi?**

«Agnese lavora nel mondo dell'arte a New York e ha lavorato nella moda, ma credo farà anche altre esperienze. Tobias studia matematica applicata all'economia e arabo. Luca fa studi classici e ha fatto volontariato in India».

**Lei è un padre affettuoso?**

«A casa nostra, non mancano baci e abbracci. E quando guardiamo negli occhi e vi dite qualcosa che regna una tappa importante del nostro rapporto».

«Non mi viene in mente, perché questa modalità non fa parte del mio modo di essere. La natura di compassione affettiva è innata, più avvolgente».

**Da ragazzo, ha avuto fama di rubacuori. Tra le sue ex, Carolyn Besset prima che sposasse John Kennedy Jr. Che ricordo di lei, a 23 anni dalla sua scomparsa?**

«È Carolyn mi piacera il suo essere originale, determinata. Non era il tipo di persona a cui potersi dire come doveva essere. Gli amori giovanili hanno la caratteristica di essere indelebili forse anche perché non li hai poi vissuti, ma per noi due, il timing non era quello giusto».

**E oggi l'amore? Lo ha messo in stand-by?**

«Ho tante ragioni per essere ottimista».

**L'evento con il Papa il 25 e 26 maggio**

## Da Banfi a Buffon per la Giornata dei bambini

di **Carlotta Lombardo**



**Frate minore** Padre Enzo Fortunato, coordina la Giornata mondiale dei bambini e dirige la Comunicazione della Basilica di San Pietro

Ci sarà la giovane Licypriya Kangujam, l'attivista indiana con il sogno di un Pianeta pulito. E personaggi dello spettacolo come Gianni Morandi, Lino Banfi e Carlo Conti; i cantanti Mr. Rain, Beret e Sebastian Yatra e mille bambini del Coro dell'Antoniano che canteranno l'inno «La novità del mondo». Soprattutto, ci saranno migliaia di bambini da oltre 100 Paesi di tutto il mondo (e di tutte le religioni), riuniti a Roma per la prima «Giornata Mondiale dei Bambini», l'evento (dal titolo «Ecco, io faccio nuove tutte le

cose») voluto da Papa Francesco e presentato ieri a Roma. Saranno loro, i protagonisti assoluti della due giorni, il 25 maggio allo Stadio Olimpico e il 26 in Piazza San Pietro per la Santa Messa, nata per mettere al centro i più piccoli e il loro futuro. «Ci sarà anche il Papa — puntualizza padre Enzo Fortunato, portavoce della Basilica Papale di San Pietro e organizzatore della Giornata —. Quando, lo scorso 8 dicembre, l'ha annunciata al termine dell'Angelus ha posto una domanda: che futuro vogliamo dare ai nostri figli? Dobbiamo rispondere pensando a quello che sognano i bimbi: un mondo di pace e un Pianeta pulito. L'intento

è quello di rieducare il mondo degli adulti attraverso i loro occhi». In tre settimane, dall'apertura delle iscrizioni alla Giornata patrocinata dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione, sono arrivate 57.555 richieste da oltre 60 Paesi. «Se andiamo avanti così, supereremo le 100mila presenze», chiosa entusiasta padre Fortunato. Ad accogliere i bambini allo stadio ci sarà anche Gigi Buffon, capo della delegazione della Nazionale di calcio: «Come società matura stiamo affrontando il naufragio. Se diamo la responsabilità di salvare il mondo ai bimbi, qualcoso abbiamo sbagliato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA